



Comunicato Stampa

UNA AZIENDA CHE OPERA A PERUGIA VINCE IL PREMIO SAPIO INDUSTRIA 2009. L'AMBITO PREMIO VA AD ARCHIMEDE SOLAR ENERGY SPA, IMPRESA DEL GRUPPO ANGELANTONI CON SEDE A MASSA MARTANA, CHE OPERA NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

A ricevere il Premio è Federica Angelantoni, durante la Cerimonia conclusiva che si svolge venerdì 29 gennaio 2010 presso la Sala della Lupa – Camera dei Deputati, Palazzo di Montecitorio, alla presenza del *Presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini.*

Si conclude la kermesse promossa dal Gruppo Sapiro, azienda leader nel settore dei gas tecnici e medicinali, puri, purissimi e liquidi criogenici insieme *alle più importanti Università italiane, ai Centri di Ricerca, alle più prestigiose Istituzioni.*

Il Premio Sapiro nasce ormai 11 anni fa! Undici anni di grandi risultati, in cui il Premio ha fatto un'azione di divulgazione scientifica, allargando contenuti di spessore e valore eccezionali, dalla nicchia della comunità degli studiosi al grande pubblico, grazie all'attenzione dei media, grazie al coinvolgimento degli atenei universitari e delle industrie, degli enti pubblici, grazie a tutti coloro che possono aiutare la Ricerca e che con il Premio Sapiro sono stati motivati a farlo.

Come Archimede Solar Energy, azienda che riceve il Premio Sapiro Industria, riservato a ricercatori e realtà imprenditoriali che dedicano il loro impegno alla ricerca applicata, alle aziende che investono nell'innovazione, che dedicano ingenti risorse alla ricerca e sviluppo per mettere a disposizione della comunità soluzioni e prodotti per la qualità della vita e per l'ambiente.

Il Premio Industria viene quest'anno conferito ad Archimede Solar Energy (ASE), Gruppo Angelantoni, quale proficuo esempio di collaborazione tra il mondo della ricerca e lo sviluppo industriale. Il Gruppo Angelantoni fin dal 2003 ha collaborato con ENEA nelle sue attività di ricerca per il solare termodinamico a concentrazione, acquisendo il know-how necessario a produrre, su scala industriale, la versione più innovativa di uno dei componenti fondamentali di questo impianto: il tubo ricevitore.

La produzione, già avviata su piccola scala, sta gradualmente aumentando, nonostante il difficile momento in cui versa l'economia mondiale: il 22 gennaio scorso è stata posata la prima pietra dello stabilimento nel quale saranno installate le nuove linee produttive. L'attenzione di ASE al mondo della ricerca non si ferma qui, si sta già affacciando a nuovi settori, quali lo sviluppo di pannelli solari fotovoltaici a concentrazione, collaborando con varie Università e la stessa Enea.

Proprio a Perugia opera quindi una realtà esemplare, a livello nazionale, capace di aprire la strada ad altre esperienze, e di essere quindi faro in Italia per quanto riguarda l'innovazione, la ricerca applicata, la collaborazione proficua tra pubblico e privato.



Naturalmente enorme la soddisfazione per Federica Angelantoni e per tutta l'Azienda; soddisfazione unita ad emozione, considerato il luogo prestigioso nel quale quest'anno si svolge la cerimonia di premiazione: **Palazzo di Montecitorio, alla presenza del Presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini, per sottolineare quanto sia importante il Premio Sapiro come contributo alla ricerca, per il valore fondamentale che essa riveste per lo sviluppo del nostro Paese.**

Partecipano l'On. Giuseppe Pizza, Sottosegretario Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, **l'On. Pasquale Ciriello**, Deputato della Repubblica e già Rettore dell'Università "L'Orientale" di Napoli, **il prof. Luciano Maiani**, Presidente del CNR, **il dott. Alberto Dossi**, Vicepresidente del Gruppo Sapiro, **il dott. Maurizio Colombo** Presidente di Sapiro Life, **il dott. Piercarlo Cavenaghi**, Amministratore del Gruppo Sapiro, **Massimo Cardaccia** Direttore Generale del Gruppo Sapiro.

L'ATTIVITÀ DI ARCHIMEDE SOLAR ENERGY: A PERUGIA UNA REALTÀ ALL'AVANGUARDIA IN ITALIA E NEL MONDO

Archimede Solar Energy (ASE) produce tubi ricevitori solari per centrali termodinamiche a collettori parabolici lineari. ASE è uno dei tre produttori al mondo di tubi per questa tecnologia. I tubi prodotti da Archimede però operano fino a 550° usando una miscela di Sali Fusi, contro i 400° raggiungibili dalla concorrenza che utilizza Olio Minerale come fluido termovettore (inquinante ed altamente infiammabile). Questo risultato è stato ottenuto grazie ad un particolare tipo di Coating, chiamato CERMET, che viene depositato sul tubo interno di acciaio Inox grazie alle macchine di "sputtering" con tecnologia a film sottile prodotte da Kenosistec, altra azienda del Gruppo Angelantoni.

La tecnologia solare a concentrazione potrà giocare nei prossimi decenni un ruolo fondamentale nella produzione energetica mondiale, sfruttando calore ad alta temperatura da fonte solare per produrre quantità significative di elettricità tramite conversione termodinamica con cicli completamente rinnovabili e senza emissione di gas serra, a costi via via piu' competitivi.

Un impianto solare termodinamico, pertanto, è una tipologia di impianto elettrico che sfrutta la componente termica dell'energia solare per la produzione di vapore e quindi di energia elettrica, come nelle centrali convenzionali, senza però l' utilizzo di combustibili fossili.

Secondo il report Global CSP Outlook 2009 di Greenpeace, Estela e SolaPaces il solare a concentrazione nello scenario più favorevole potrà soddisfare il 7% dei consumi elettrici mondiali al 2030 e il 25% al 2050. Avrà pertanto un ruolo determinante nello sforzo alla "decarbonizzazione" delle economie industrializzate e, con oltre due milioni di posti di lavoro al 2050, sarà uno dei settori trainanti della terza rivoluzione industriale ed energetica. Proprio come previsto dal progetto europeo Desertec che vede ASE partecipe attraverso Siemens, azionista di ASE con il 28%.



Il meccanismo di funzionamento è molto semplice: una serie di specchi parabolici concentrano la luce diretta del sole sul tubo ricevitore. Dentro il tubo, come quelli prodotti da ASE, scorre un fluido (detto fluido termovettore perché adatto a trasportare calore), che assorbe l'energia e la trasporta in un serbatoio di accumulo ad alta temperatura, necessario se si vuole supplire ai momenti di scarsa o nulla insolazione (come la notte). L'accumulo è però possibile solo se si utilizzano Sali fusi, in quanto l'alternativa dell'olio minerale è troppo pericolosa, data la sua elevata infiammabilità a 400°C e la sua pericolosità per l'ambiente. Il fluido vettore viene poi inviato in uno scambiatore di calore e, a contatto con un circuito di acqua, genera vapore che viene utilizzato per muovere delle turbine collegate a degli alternatori, producendo corrente elettrica proprio come nelle centrali convenzionali. Da lì il fluido viene inviato ad un serbatoio di accumulo a bassa temperatura per ritornare infine nel campo solare ed essere di nuovo riscaldato.

Patrocini: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica Italiana, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Regione Lombardia, Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Camerino, Università degli Studi di Catania, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi di Napoli "Federico II", Università degli Studi di Palermo, Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino, Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Politecnico di Bari, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, CERM - Centro Europeo di Risonanze Magnetiche, CIPSI - Coordinamento Iniziative Popolari Solidarietà Internazionale, CMG - Centro Metrologico Gas, CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, ENEA - Ente Nazionale per l'Energia e l'Ambiente, GIDRM - Gruppo Italiano di Discussione di Risonanze Magnetiche, Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, Chirurghi e degli Odontoiatri, Federazione Ordini Farmacisti Italiani, Federchimica, Società Chimica Italiana, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Sapere, Le Scienze





FINALITÀ DEL PREMIO SAPIO È QUELLO DI DIVULGARE IL LAVORO DEI RICERCATORI ITALIANI E DI ACCELERARE I PROCESSI DI SVILUPPO NEL NOSTRO PAESE INVESTENDO SUL CAPITALE IMMATERIALE E MOLTIPLICANDO I RISULTATI OTTENUTI DA CHI FA RICERCA.

IL PREMIO SAPIO PER LA RICERCA ITALIANA nasce nel 1999 dall'impegno e dalla determinazione di prestigiose **Università**, di numerosi **Centri di Ricerca** e del **Gruppo Sapiro**, con l'obiettivo di **dare impulso alla Ricerca scientifica in Italia**, offrendo a ricercatori e docenti l'opportunità di avere una vetrina per far conoscere gli studi sviluppati su applicazioni innovative, dai potenziali effetti benefici per la società civile.

Dal 1999 a oggi, il valore e l'importanza del Premio sono andati crescendo. L'iniziativa ha ottenuto, **solo per citare un esempio**, per il suo valore meritorio, **l'Alto Riconoscimento della Presidenza della Repubblica e della Camera dei deputati**.

Segreteria Organizzativa Premio Sapiro per la Ricerca Italiana

Dott.ssa Luisa Gasparetto - Dott.ssa Giuseppina Cassibba – Indalo Comunicazione

tel. 051/273062 fax 051/ 6569327 - tel. 0425 659064 fax 0425 659049

e-mail: relazioniesterne@premiosapio.it

Patrocini: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica Italiana, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Regione Lombardia, Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Camerino, Università degli Studi di Catania, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi di Napoli "Federico II", Università degli Studi di Palermo, Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino, Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Politecnico di Bari, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, CERM - Centro Europeo di Risonanze Magnetiche, CIPSI - Coordinamento Iniziative Popolari Solidarietà Internazionale, CMG - Centro Metrologico Gas, CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, ENEA - Ente Nazionale per l'Energia e l'Ambiente, GIDRM - Gruppo Italiano di Discussione di Risonanze Magnetiche, Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, Chirurghi e degli Odontoiatri, Federazione Ordini Farmacisti Italiani, Federchimica, Società Chimica Italiana, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Sapere, Le Scienze

